

**Commissione Paritetica Studenti-Docenti del Dipartimento di Giurisprudenza**  
**Relazione Annuale – Anno 2022**

**RELAZIONE ANNUALE**  
**COMMISSIONE PARитетICA STUDENTI-DOCENTI**

**(ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 e del documento approvato il 24 luglio 2012  
dal consiglio direttivo dell'ANVUR)**

**1. PREMESSE**

La composizione della Commissione paritetica ha subito **sensibili modifiche** rispetto all'anno precedente quanto alla componente della rappresentanza studentesca (quasi integralmente rinnovata e in carica dal 10 giugno 2022), mentre la componente dei docenti è stata **integrata e parzialmente rinnovata**. Segnatamente, al fine di assicurare il carattere paritetico della Commissione, si è resa necessaria l'integrazione di un membro docente a causa dell'elezione di un rappresentante in più nella componente studentesca, ed è stata altresì necessaria la sostituzione di un docente che attualmente non presta più la propria attività presso il Dipartimento di Giurisprudenza.

Con riferimento alla componente studentesca, attualmente non risulta rappresentato il corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche: si dovrà pertanto valutare l'eventuale integrazione in modo da consentirne la completa rappresentatività per tutti i CdS afferenti al Dipartimento, anche se i altri rappresentanti degli studenti degli altri corsi di laurea mantengono costanti contatti e rappresentano le relative istanze, ove necessario.

Stanti le suddette modifiche la Commissione Paritetica, dalla data del 16 novembre 2022, risulta così composta:

<b>Docenti</b>	<b>Studenti</b>
BANO FABRIZIO	BAROFFIO ENRICO
FODDAI MARIA ANTONIETTA	CAGGIARI MATTEO
LAI PIERGIUSEPPE	CARTA FABIO
MOTRONI RAIMONDO	DESSÌ VINCENZO
NURRA MARIA TERESA	LUPPU MARCO
PAJNO SIMONE	MANDRAS NICOLA
PEPE FRANCESCO	MULAS MARCELLO
PODDIGHE ELENA	ORTU LAURA
PRUNEDDU GIOVANNI	PIRAS FRANCESCA
ODONI MARIO	PROVENZANO CLAUDIA
SCANO ALESSIO DIEGO	PUGGIONI DAVIDE
TEBALDI MAURO	SPANU FRANCESCA

La Commissione, presieduta dalla professoressa Elena Poddighe, ha svolto la propria attività secondo due differenti modalità: *in primis*, in occasione di riunioni che hanno visto la

partecipazione di tutti i membri della Commissione, e, *in secundis*, nel corso di incontri che hanno interessato solo alcune componenti della CPDS.

Le riunioni della CPDS nella sua composizione integrale hanno avuto luogo nelle date del 28 gennaio, 22 febbraio, 5 dicembre e 19 dicembre, ed hanno avuto ad oggetto i seguenti ordini del giorno:

- 1) 28 gennaio 2022 - 1) Parere su una modifica di ordinamento approvata dal Consiglio di corso di laurea in Scienze politiche e giuridiche per l'amministrazione;
- 2) 22 febbraio 2022 – Parere su una modifica di ordinamento approvata dal Consiglio di corso di laurea in Scienze politiche e giuridiche per l'amministrazione;
- 3) 5 dicembre 2022; – 1) Comunicazioni; 2) Parere sul progetto di riforma del Corso di Laurea in Sicurezza e Cooperazione Internazionale, già approvato nel Consiglio di Dipartimento nella seduta del 16 novembre 2022; 3) varie ed eventuali;
- 4) 19 dicembre 2022 – 1) Approvazione della Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti - Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza; 2) Approvazione verbale riunione del 5 dicembre 2022; 3) varie ed eventuali.

Come anticipato, si è ritenuto altresì, per non appesantire eccessivamente il lavoro della CPDS nella sua composizione collegiale, di tenere svariati incontri volti a discutere e risolvere questioni che emergevano di volta in volta ed interessavano singoli corsi di laurea. In queste occasioni le riunioni hanno visto coinvolti i singoli rappresentanti degli studenti che chiedevano gli incontri, la Presidente, e talvolta il Direttore del Dipartimento.

Segnatamente, con queste modalità sono state tenute le seguenti riunioni:

- 1) aprile e maggio 2022 - tra la Presidente della CPDS, il Direttore del Dipartimento e la rappresentante Laura Ortu in merito ai numerosi profili di criticità del corso di Gestione dei flussi migratori;
- 2) ottobre 2022; due incontri tra la Presidente e i rappresentanti Matteo Caggiari e Vincenzo Dessì per problematiche inerenti la didattica del corso di laurea di Scienze Politiche;
- 3) ottobre 2022: incontro con la Professoressa Luciana Goisis e il Direttore del Dipartimento per discutere delle prospettive di riforma del corso di laurea in Sicurezza e cooperazione internazionale.

Per redigere la Relazione si è proceduto, previa consultazione con le rappresentanze studentesche volta ad identificare le linee fondamentali di intervento, così da consentire una più proficua e ponderata valutazione dei profili pertinenti e un migliore confronto tra le prospettive dei diversi CdS, a **stilare una bozza preliminare** della medesima ad opera della Presidente. La bozza, dopo essere stata inoltrata per posta elettronica ai diversi componenti della Commissione, al fine di raccoglierne e integrarne in essa le opinioni e i suggerimenti, è stata poi sottoposta all'approvazione nella riunione telematica del 19 dicembre 2022.

La presente relazione è strutturata in via unitaria per i sei corsi di studio, ossia: *i*) il Corso di Laurea Magistrale in giurisprudenza – LMG/01; *ii*) il Corso di Laurea Triennale in Scienze dei servizi giuridici – L/14; *iii*) il Corso di Laurea Triennale in Sicurezza e Cooperazione Internazionale – L/DS; *iv*) il Corso di Laurea Triennale in Scienze politiche – L-36; *v*) il Corso di Laurea Magistrale in Scienze politiche e giuridiche per le Amministrazioni – LM-62&LM/SC-GIUR; *vi*) il Corso di Laurea Magistrale in Gestione dei flussi Migratori – LM-81 (che era stato attivato dall'A.A. 2020/2021 e sospeso per il 2022/2023).

In ciascun riquadro, là dove si rendesse necessario evidenziare le peculiarità che attengono ad uno specifico CdS, le medesime saranno preciseate dando loro il relativo risalto.

## A) ANALISI E PROPOSTE SULLA GESTIONE E SULL'USO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

A partire dall'A.A. 2015/2016, le opinioni espresse dagli studenti sui CdS vengono raccolte *online* tramite il programma Esse3.

Per l'A.A. 2021/2022 la **sintesi dei risultati dei questionari** non è stata ancora resa pubblica nel sito dell'Ateneo nonché nel sito del Dipartimento di Giurisprudenza tramite un *link* contenuto in un'apposita sezione dedicata all'assicurazione di qualità (attualmente aggiornato al 2020/2021). Si tratta di una forma di diffusione e di pubblicità che, seppur limitata ai dati inerenti ai CdS e spesso priva delle opinioni relative ai singoli insegnamenti e dei suggerimenti espressi dagli studenti negli appositi spazi liberi, si rivela comunque di primaria importanza e necessita pertanto di essere integrata.

Gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti – peraltro decisamente positivi nel contesto degli ultimi anni accademici – appaiono adeguatamente analizzati e considerati, in quanto oggetto di comunicazione e discussione alla presenza della componente studentesca nell'ambito dei Consigli dei CdS e della CPDS, nonché del Consiglio di Dipartimento, con particolare attenzione ai risultati che esprimono un minor grado di soddisfazione.

In particolare, nel corso dell'ultimo anno sono emerse ampie criticità in ordine al grado di soddisfazione degli studenti del corso di Gestione dei Flussi Migratori, e ciò ha portato, unitamente ad ulteriori problematiche inerenti la sostenibilità, alla sospensione del Corso di Laurea.

Nel corso delle lezioni gli studenti sono stati ampiamente sensibilizzati in ordine all'importanza dei questionari e di una compilazione attenta e responsabile degli stessi, sia per la segnalazione delle eventuali problematiche relative ai corsi, sia per la presentazione di proposte migliorative degli stessi.

I CdS recepiscono i principali problemi evidenziati dal rilevamento degli studenti e individuano le soluzioni coerenti con le risorse disponibili. Tali attività paiono, inoltre, debitamente evidenziate nei rapporti di Riesame ciclico e nelle schede di monitoraggio.

Per l'A.A. 2021/2022, come peraltro già rilevato per il precedente anno accademico, le valutazioni si sono rivelate ampiamente positive; difatti, le percentuali di “*decisamente sì*” e di “*più sì che no*” sono sempre tra l'80 e il 90 % per quasi tutti i CdS afferenti al Dipartimento.

I dati inerenti al **carico di studio** si sono giovati degli interventi correttivi posti in essere nel corso degli scorsi anni accademici e di quello in corso; difatti, con un'inversione di tendenza rispetto al passato, è dato rilevare che la percentuale maggiore è riservata al “*decisamente sì*” rispetto al “*più sì che no*”, segno che le iniziative attuate col più ampio coinvolgimento degli studenti sono state efficaci.

L'unica rilevante eccezione rappresentata dal corso di laurea in **Gestione dei flussi migratori**, che già dallo scorso A.A. e in quello in corso mostrava ampie criticità, specie per quanto concerne l'opinione degli studenti non frequentanti (ma non esclusivamente), ha condotto, come anticipato, alla sospensione del Corso (v. § F).

Per il futuro, si proseguirà nell'organizzazione di incontri finalizzati alla discussione dei relativi risultati, proprio in seno alla CPDS, così da effettuare un monitoraggio costante di tale rilevantissimo profilo della didattica.

Gli studenti sono stati sollecitati ad esprimere opinioni e a formulare suggerimenti nei campi liberi del questionario al fine precipuo di migliorare l'analisi e l'individuazione di eventuali interventi correttivi ulteriori rispetto a quelli oggetto degli appositi quesiti, ed hanno risposto a tale sollecitazione. Tra i suggerimenti, gli studenti chiedono che sia alleggerito il carico didattico complessivo (Giurisprudenza, 17%, Scienze Politiche 16,60, Scienze politiche e giuridiche per l'amministrazione 16,18, Sicurezza e cooperazione internazionale 13,46%), che siano inserite un maggior numero di prove intermedie (Giurisprudenza, 17%, Scienze dei servizi Giuridici 20,92%, Scienze Politiche 20,30%, SCI 16,52%, Scienze politiche e giuridiche per l'amministrazione 24,26%), che siano fornite maggiori conoscenze di base (SCI 19,21 %), mentre generalmente gli

altri suggerimenti, inerenti la richiesta di ulteriore supporto didattico, di fornire materiale integrativo, di maggiore coordinamento tra gli insegnamenti (richiesti in misura significativa solo da Gestione dei flussi migratori, 19,38%), di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti, di migliorare la qualità del materiale didattico e fornire in anticipo il materiale medesimo, di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana, rientrano in un *range* pari o inferiore al 10/12%, quindi non sembrano richiedere significativi interventi. Nel complesso gli studenti sembrano ampiamente soddisfatti.

È necessario sensibilizzare gli studenti sull'importanza che i questionari vengano compilati con modalità non superficiali, con adeguata ponderazione di ciascun quesito che viene somministrato. A tal fine è opportuno che vi sia più attenzione alle informazioni fornite riguardo ai questionari, con **istruzioni precise e dettagliate** con riferimento all'uso e all'impiego dei medesimi. Inoltre, si propone che i questionari vengano attivati prima dell'iscrizione all'esame e compilati con puntualità e precisione entro l'ultima lezione del corso di ogni docente, conformemente a quanto già avviene in altri dipartimenti, così che si abbia la certezza della suddetta compilazione ad opera della totalità degli studenti frequentanti.

Sul punto, seguendo un'indicazione formulata dal Presidio di Qualità nell'audizione del gennaio 2019 del Presidente della CPDS del Dipartimento di Giurisprudenza e che si ritiene di confermare anche in questa sede, gli stessi docenti dovrebbero costantemente ribadire l'importanza del questionario di valutazione della didattica e incentivare gli studenti alla relativa, corretta, compilazione. Inoltre, nella stessa seduta si è auspicata la predisposizione, nel sito del Dipartimento, di un'apposita pagina dedicata ai commenti degli studenti; atteso che, come rilevato lo scorso A.A., la proposta presentava profili assai complessi in merito alla relativa attuazione pratica, al fine di assicurare un servizio rispettoso della riservatezza dei singoli e della destinazione istituzionale delle informazioni, si è deciso di inserire nel sito del Dipartimento un link che consente agli interessati di prendere visione dei dati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, ivi inclusi i loro commenti e suggerimenti.

A questo proposito, inoltre, è apparso utile, su sollecitazione dei rappresentanti della componente studentesca, ribadire la necessità di **un'apertura della CPDS ad audizioni da parte di singoli**, nella prospettiva di un migliore espletamento delle relative funzioni, e l'esigenza di un maggiore coinvolgimento della suddetta componente studentesca nella soluzione di taluni problemi relativi all'assetto dei corsi di studio e al rapporto con i docenti, specie delle discipline del primo anno. Tale apertura è stata oggetto di approfondimento nelle modalità operative, mediante l'indispensabile raccordo con i CdS. Ad oggi, peraltro, nonostante tale esigenza sia stata fatta propria dalla Commissione AQ del CdS L/DS nella relativa valutazione della SMA per l'anno 2020, si segnala un riscontro solo parziale rispetto a tale vocazione della CPDS, sì che pare necessario rimodularne l'assetto, così da avviare le suddette audizioni specie in riferimento alle necessità didattiche degli studenti. Allo stato si può sottolineare che la Presidente è stata più volte interpellata dai Rappresentanti degli studenti in merito alla presenza di talune difficoltà inerenti alcuni insegnamenti, e le problematiche sono state affrontate e, in gran parte, risolte.

Con riguardo ai vari CdS, inoltre, è corrente la prassi di incontrare gli studenti del I e del II anno di corso all'inizio dell'anno accademico al fine di discutere i diversi aspetti relativi all'organizzazione della didattica, alle attività di tirocinio, alle aule e ai programmi di mobilità internazionale. Sarebbe pertanto opportuno programmare un incontro informativo, anche in modalità telematica, per la discussione dei programmi di mobilità internazionale e dei tirocini pratico-applicativi, coinvolgendo i Presidenti dei CdS, i referenti ai programmi di mobilità internazionale, il tutor Erasmus nonché gli studenti del II e III anno che hanno svolto periodi di mobilità all'estero, in modo da consentire la massima partecipazione all'evento degli studenti dei CdS.

## **B) ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE E ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO**

I CdS di Giurisprudenza, Scienze dei Servizi giuridici, Scienze politiche, Sicurezza e cooperazione internazionale, Scienze politiche e giuridiche per l'amministrazione e Gestione dei flussi migratori si avvalgono congiuntamente di 15 aule destinate ad attività didattiche. Gli studenti hanno inoltre a disposizione, per lo studio individuale e di gruppo lo *Student Hub*, sito al primo piano del centro didattico di Viale Mancini e il Gazebo inserito in un'area esterna di fianco al Quadrilatero.

Tutte le aule presso il Centro didattico sono attrezzate per le lezioni multimediali e per la videoconferenza, ovvero munite di sistema di videoproiezione, impianto audio e computer. Le lezioni frontali degli insegnamenti obbligatori, inoltre, sono trasmesse in videoconferenza presso i Centri didattici di Arzachena, Lanusei, Nuoro.

Presso il Polo didattico di Nuoro, la cui sede è sita in via Salaris, 18, il CdS L-14 ha poi a disposizione ulteriori 4 aule, una di circa 100 posti, una di circa 50 posti e due di circa 30 posti, tutte destinate ad attività didattiche e tre delle quali attrezzate per la videoconferenza.

I CdS summenzionati si avvalgono altresì di **due biblioteche specializzate**: la G. Olives, sita in Piazza Università, n. 21, e la Biblioteca di scienze sociali A. Pigliaru, sita in viale Mancini, n. 3, dotate di un vasto patrimonio librario costantemente aggiornato anche in base alle indicazioni dei docenti e degli studenti dei medesimi CdS. In entrambe le Biblioteche sono presenti sale di lettura e spazi di studio a disposizione degli studenti. Tuttavia l'attività della biblioteca A. Pigliaru ha subito dei rallentamenti a causa della pandemia, ma **le criticità maggiori hanno riguardato e tuttora riguardano la biblioteca G. Olives**, interessata da lavori di ristrutturazione. Sebbene vi siano state molteplici segnalazioni e sia stata evidenziata la estrema difficoltà, tanto per i docenti quanto per gli studenti, di svolgere la rispettiva attività di ricerca in mancanza del patrimonio librario contenuto nella Biblioteca Olives, ancora oggi, a distanza di circa due anni, non è ancora consentito l'accesso ai locali, e il patrimonio librario non è consultabile per intero. Anche la quota consultabile, inoltre, non è accessibile a scaffale aperto ma solo a seguito di richiesta di prestito per consultazione. Si ribadisce che tale situazione crea un significativo disagio a docenti e studenti, che con difficoltà possono assolvere alla fondamentale funzione di ricerca, trovandosi talora perfino impossibilitati in tal senso. In particolare, la componente studentesca segnala la difficoltà a reperire il materiale necessario per la redazione delle tesi di laurea.

Gli studenti del CdS L-14 presso il Polo didattico di Nuoro, nella sede di via Salaris 18, usufruiscono inoltre di una **biblioteca con sezione giuridica specializzata**, in cui sono presenti sale di lettura comuni ad altri CdS ma che appaiono soddisfacenti per le esigenze della popolazione studentesca locale che afferisce al Corso in oggetto.

I rappresentanti degli studenti lamentano di non avere più disponibilità dell'aula per l'Associazione di Scienze Politiche, o di altri spazi adibiti a riunioni associative. Il mutamento di destinazione di tale aula si è reso necessario al fine di garantire la disponibilità degli studi del personale docente incardinato nel Dipartimento.

Nell'auspicio che si garantiscano ulteriori spazi al Dipartimento di Giurisprudenza, in modo tale da assicurare gli spazi richiesti alle associazioni studentesche operanti nel Dipartimento, si segnala che gli **spazi destinati alla didattica e allo studio** appaiono sufficienti e adeguati al conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi dai CdS con riferimento alle aule.

Talune criticità si rilevano con riguardo alle apparecchiature informatiche e di proiezione video nelle aule, funzionali sia alla didattica sia alla videoconferenza, che, sebbene siano in dotazione, presentano spesso malfunzionamenti dovuti a interruzioni del servizio della Rete o sovraccarico della stessa. Sotto il profilo della dotazione informatica, inoltre, si segnala la pressante esigenza di un supporto tecnico che allo stato difetta. Detto supporto, infatti, viene generosamente offerto dal personale tecnico amministrativo, ma ciò determina un aggravio significativo del già

rilevante carico di lavoro, nonché l'esigenza di abbandonare le proprie occupazioni per far fronte ai frequenti problemi inerenti la didattica a distanza, o anche il semplice funzionamento dei microfoni, del sistema di proiezione delle *slides*, ecc.

Sotto il profilo logistico aule, biblioteche e sale di studio sono tutte collocate in prossimità fra loro e per questo risultano pienamente fruibili dagli studenti. Tuttavia il numero e la capienza delle aule si rivelano talvolta non adeguati alla popolazione studentesca prevista ed effettiva, anche in rapporto all'orario delle attività dei Corsi e alle plurime richieste di "prestito" delle aule che talvolta provengono da altri Dipartimenti.

Quanto rilevato trova conferma nelle opinioni manifestate dalle rappresentanze studentesche con riferimento alle aule di lezione, mentre si segnala l'urgenza di provvedere in merito alla situazione bibliotecaria.

Il passaggio alla didattica integralmente in presenza ha determinato una automatica risoluzione dei problemi segnalati riguardo alla didattica a distanza presenta sia nella modalità sincrona che nella modalità asincrona. Attualmente la modalità a distanza riguarda infatti soltanto il progetto 110 e lode PA.

In ordine al numero delle **postazioni informatiche** a disposizione degli studenti, sono state attivate le più opportune azioni correttive al fine di aumentarne il numero e migliorarne la fruibilità, anche con l'estensione degli orari di accesso ai relativi locali, ma anche a questo proposito dsi rende necessaria la presenza e disponibilità di un tecnico informatico.

Fra gli ausili didattici si segnala il **sito internet** del Dipartimento, integrato e reso più fruibile, in collegamento con la piattaforma di Ateneo, in relazione al quale la componente studentesca sottolinea la necessità di effettuare le opportune variazioni volte a renderne fruibili i contenuti in modo più agevole. Appare indispensabile incentivare l'uso della piattaforma multimediale Moodle e di quella Teams che consentono agli studenti di interagire con i docenti, anche al fine di fruire di materiale didattico (sentenze, tracce, ecc.).

Nella prospettiva della massima informazione è auspicabile la predisposizione annuale della **guida dello studente**, quanto meno in formato elettronico, da rendersi disponibile in pdf nel sito *internet* del dipartimento.

Le attività dei CdS sono poi divulgate attraverso i canali social (Facebook, Twitter e Instagram) ed è attivo un canale Youtube del Dipartimento, dove vengono riversate le più importanti conferenze organizzate dalle diverse cattedre, pur se queste sono attualmente predisposte nella forma webinar.

Infine, sempre nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi, continua ad operare, si è detto, una **rete di Centri didattici**, dislocati presso diversi comuni dell'isola, collegati alla sede centrale del Dipartimento in video-conferenza, per la trasmissione delle lezioni relative agli insegnamenti obbligatori dei CdS.

Nel polo di Nuoro parte degli insegnamenti del primo semestre 2022/2023 sono stati erogati in presenza, con grande soddisfazione degli studenti, e taluni a distanza. Tuttavia la situazione del polo nuorese presenta ancora, allo stato, ampie criticità, che si auspica vengano risolte.

### **C) ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

Gli obiettivi formativi dei CdS, come analiticamente descritti nei quadri A4.a, A4.b1, A4.b2 e A4.c, delle rispettive SUA, sono definiti coerentemente ai risultati di apprendimento dei descrittori europei, risultando espressi non solo in termini di conoscenze attese, ma anche di competenze, di abilità e di capacità specifiche, in modo da focalizzare tutto il percorso formativo sulla **centralità dell'apprendimento** da parte dello studente, sulla promozione di un più **stretto legame tra insegnamento, apprendimento e ricerca**, coerentemente alle indicazioni emerse nella conferenza di Yerevan (2015). I metodi di accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze

acquisite sono costituiti da esami orali e scritti, colloqui intermedi, compilazione scritta e/o esposizione orale di relazioni nell'ambito di attività seminariali, presentazione di casi giurisprudenziali e successivi dibattiti nell'ambito dell'attività didattica, certificazioni dei soggetti pubblici o privati attestanti lo svolgimento e l'esito dei tirocini; essi appaiono complessivamente adeguati alla verifica del conseguimento degli obiettivi di apprendimento formulati in relazione a quanto previsto dai descrittori europei.

Si ribadisce anche quest'anno l'opportunità di estendere ad un vasto numero di insegnamenti le **verifiche intermedie** (pure spesso già svolte in alcune materie), per facilitare l'apprendimento graduale e alleggerire al contempo il carico didattico, anche perché, come segnalato in precedenza, una percentuale significativa di studenti li indica tra i suggerimenti di miglioramento dell'attività didattica. Tale raccomandazione, effettuata anche nelle precedenti relazioni, è stata parzialmente recepita; tuttavia, specie con riguardo al numero di CFU conseguiti dagli studenti del primo anno, sul quale si registrano le maggiori difficoltà, appare doveroso ribadirla costantemente, anche se, nell'ambito della libertà di insegnamento e di accertamento delle competenze del singolo docente, in nessun caso tali verifiche possono definirsi come obbligatorie.

Per evitare che i periodi di preparazione delle verifiche e le prove intermedie stesse si sovrappongano alle lezioni ordinarie, con conseguente diminuzione della frequenza a queste ultime, si propone di concentrare tali verifiche in una stessa settimana in cui le lezioni andrebbero sospese.

Sotto questo profilo, merita segnalare come, per tutti i CdS, sia già invalso lo svolgimento di **prove intermedie** (sotto forma di test scritti od orali o relazioni) per agevolare lo studente nel percorso di superamento dell'esame finale. Con particolare riguardo agli insegnamenti del I anno, va salutato con favore l'intensificarsi della somministrazione di verifiche *in itinere*, il che ha contribuito efficacemente al conseguimento, da parte degli studenti neoimmatricolati, di un congruo numero di CFU nel corso dell'anno accademico. L'emergenza pandemica ha reso maggiormente difficoltosa tale somministrazione, atteso che le verifiche intermedie che coinvolgono un ampio numero di studenti, se tenute per via telematica mediante la piattaforma Teams, implicavano gravosi adempimenti organizzativi, non sempre efficaci nell'ottica di rendere la prova coerente con lo scopo di accertare in modo serio e puntuale le competenze dei candidati, ma si auspica adesso, superata l'emergenza pandemica e rientrati nel regime ordinario, la somministrazione di verifiche intermedie sia ripresa e, se possibile, intensificata.

Nell'arco di questi ultimi anni è stata posta in essere una serie di attività miranti a favorire il **contatto personale tra docenti e studenti**, tramite l'intensificazione dell'attività di **tutorato** e la previsione di iniziative straordinarie per il recupero dei fuori corso. È stata decisamente sviluppata, si è detto, la possibilità di **prove scritte** d'esame, intermedie o finali, anche in funzione della preparazione alle prove concorsuali che, per la massima parte, si svolgono proprio in forma scritta attraverso lo svolgimento di temi o il confronto con domande a risposta sintetica o con quesiti a risposta multipla, il che appare coerente con le sollecitazioni manifestate in merito dal corpo studentesco, e fondamentale nella prospettiva di un'adeguata preparazione alle prove concorsuali che gli studenti dovranno affrontare in futuro.

Per quanto attiene allo svolgimento degli esami nel periodo di didattica a distanza, la rappresentanza studentesca segnala come, nonostante l'art. 8 del D.R. istitutivo della DAD preveda che: "Gli esami di profitto... devono essere effettuati esclusivamente con modalità telematica, assicurando una comunicazione video e audio tra commissione e candidato (Skype, Microsoft Teams, etc.)", e, inoltre, che "L'esame svolto in modalità telematica sostituisce l'esame di questa sessione che si sarebbe dovuto svolgere in presenza", spesso si è assistito ad episodi in cui la prova si svolge con la sola presenza della commissione d'esame e del singolo candidato. Nell'auspicio che la situazione pandemica non determini nuovamente la necessità di svolgimento degli esami a distanza, si ritiene necessario ribadire che, in caso contrario, gli esami dovranno prevedere l'obbligatoria presenza di testimoni al fine di garantire la correttezza e pubblicità della prova d'esame.

Inoltre, sempre i rappresentanti degli studenti evidenziano le difficoltà per gli studenti lavoratori nel frequentare le lezioni che si svolgono nel corso della mattina, e ritengono, di conseguenza, fortemente raccomandabile la registrazione delle lezioni *online*. La Presidente ritiene opportuno precisare a tal proposito che, essendo stata investita della questione da alcuni studenti lavoratori nella sua qualità di docente, ha rappresentato ai medesimi che, pur se l'esigenza appare senz'altro meritevole della massima attenzione, la libertà di insegnamento del singolo docente non può essere disattesa esigendo l'erogazione preregistrata delle lezioni, il che implica la necessità di individuare strumenti di supporto ulteriori e diversi dalla medesima, la quale, peraltro, non era prevista tra le modalità di erogazione dei servizi didattici antecedentemente all'emergenza pandemica. Si segnala che gli studenti auspicano l'accoglimento di deroghe alla modalità di erogazione delle lezioni totalmente in presenza al fine di consentire la frequenza a distanza agli studenti lavoratori.

Allo stato non tutti gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, sebbene espressi in maniera chiara e pur coerenti con quelli del CdS, sono formulati secondo quanto enunciato dai descrittori europei. Sotto tale profilo è stata attuata una politica di urgente sensibilizzazione dei docenti sul piano della formulazione e dell'aggiornamento del **Syllabus**. Gli studenti, infatti, hanno più volte segnalato ai responsabili di taluni CdS casi di insegnamenti il cui Syllabus è stato caricato dal docente quasi alla fine delle lezioni. Il problema, pertanto, è ben presente all'attenzione dei vari CdS e in merito sono state adottate le opportune azioni correttive volte a sensibilizzare i docenti. Si è sottolineato, coerentemente ad un'indicazione in tal senso del Presidio di Qualità, la necessità di un monitoraggio costante del Syllabus e ciò, rispetto ai precedenti anni accademici, ha consentito di limitare i casi di mancata o insufficiente compilazione del medesimo. In particolare, tutti i docenti sono stati sollecitati in tal senso e hanno provveduto quasi integralmente alla compilazione.

Adeguato sembra il **rappporto con il territorio** e la considerazione data alle opinioni dei portatori di interessi nella progettazione, negli interventi correttivi e nella gestione dei Corsi di studi. In particolare, una rappresentanza del Dipartimento di Giurisprudenza incontra annualmente i rappresentanti delle categorie professionali interessate e del mondo del lavoro e dell'impresa, per illustrare loro l'offerta didattica per l'A.A. successivo al fine di acquisirne valutazioni e suggerimenti, documentando opportunamente gli esiti delle relative riunioni.

A tale attività del Dipartimento si aggiungono gli ulteriori contatti che, con le categorie sociali coinvolte dalla missione formativa dei singoli CdS, intrattengono i relativi Presidenti, contatti poi ricondotti a sintesi nel rapporto al CdD. In particolare, con riguardo al CdS L/DS in Sicurezza e Cooperazione Internazionale, si rammenta che le suddette interlocuzioni, unitamente alle istanze di razionalizzazione, valorizzazione e sostenibilità del Corso, hanno determinato una modifica ordinamentale.

Anche per quanto attiene al Corso di Laurea Magistrale in Gestione dei flussi migratori (LM-81), avviato nell'A.A. 2020/2021, come anticipato, le molteplici criticità – già peraltro evidenziate nella Relazione annuale della CPDS del 2021 – hanno indotto a deliberare la sospensione del Corso.

Con riferimento a tutti i CdS, può ritenersi che le attività di tirocinio siano coerenti al percorso formativo in relazione agli organismi presso cui si svolgono e alle relative modalità. La rappresentanza studentesca, a tal proposito, fa notare come sussista l'esigenza di prevedere attività pratiche ulteriori e diverse rispetto ai tirocini, in modo da concretizzare più efficacemente l'insieme delle conoscenze, competenze e abilità acquisite sul piano teorico, oltre che di incrementare i contatti per i tirocini.

Peraltro, l'attività di accompagnamento al lavoro risulta gestita in via esclusiva dall'Ufficio Job Placement di Ateneo, con adeguato coordinamento con il Dipartimento.

#### **D) ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO**

I CdS operano sul processo di qualità avvalendosi degli organi a ciò deputati (il Referente AQ del Dipartimento - RAQ-D, il Gruppo di lavoro per l'assicurazione della qualità - GLAQ-D, il Presidente del CdS, i Gruppi di Riesame, la CPDS) e mediante la compilazione delle SMA e dei RCR che ne rispecchiano l'evoluzione. La trasparenza delle iniziative intraprese in questo senso dai CdS viene resa effettiva, già da alcuni anni, con la pubblicazione delle medesime nel sito web del Dipartimento, che dedica un'apposita sezione all'assicurazione della qualità e al sistema AVA. In proposito, nonostante il generale e puntuale aggiornamento del sito, si segnala **l'esigenza di una costante attenzione** rispetto a tutte le sue sezioni, ivi compresa quella **dedicata all'assicurazione di qualità**, la cui documentazione non appare aggiornata e i cui link di rimando sono talvolta carenti di informazioni. I suddetti problemi dovrebbero essere, peraltro, in via di risoluzione. Per quanto concerne la CPDS, appare di particolare importanza che continuino ad essere resi disponibili i relativi verbali, come sottolineato dallo stesso Presidio di Qualità, con modalità che assicurino il costante aggiornamento della relativa fruizione, come peraltro accade puntualmente ormai da vari anni.

Dalle SMA e dai RCR si può evincere che **l'impatto dell'attività dei singoli CdS sul processo di qualità** è significativo e realizzato secondo una serie di iniziative coordinate con la CPDS, là dove questa ha potuto incidere in tal senso.

Le Schede di Monitoraggio annuale dei CdS sono senz'altro complete e rispecchiano effettivamente l'immagine dei CdS, dandone una rappresentazione compiuta ed esaustiva.

Per quanto concerne la totalità dei CdS che afferiscono al Dipartimento di Giurisprudenza, che pure indicano senz'altro la necessità di un coordinamento con l'azione della CPDS, hanno tenuto conto dei suggerimenti, che sono stati formulati dalla Commissione per l'anno di riferimento, in termini generali; inoltre, una migliore concretizzazione si è realizzata a seguito dell'ingresso, come componenti della CPDS, dei docenti e degli studenti facenti parte dei citati CdS. Si segnala, tuttavia, la non completa rappresentanza nella CPDS della totalità dei CdS, e si valuterà l'opportunità di una integrazione in tal senso.

Le **azioni correttive e di miglioramento** indicate dalle precedenti Schede di Monitoraggio annuale dei CdS, dai Rapporti di Riesame ciclico e dalle Relazioni annuali della CPDS sono oggetto di attenzione, pur se il raffronto può essere effettuato solo con le precedenti Relazioni annuali della CPDS e con i RAR degli anni pregressi; da essi emerge che i profili critici ivi segnalati sono oggetto di costante monitoraggio e di fattive azioni volte alla loro soluzione, specie per quanto concerne la coerenza dei piani di studio con gli eventuali sbocchi lavorativi connessi a ciascun CdS e con le attività di miglioramento della didattica (prove intermedie; miglioramento del rapporto docente/studente; servizio di tutorato). Ad oggi e rispetto al precedente anno solare, può dirsi che molte delle iniziative intraprese al fine di ovviare ai profili critici segnalati nella Relazione 2021 sono state molto efficaci o hanno determinato una spiccata tendenza verso il relativo superamento.

Dalle Schede di Monitoraggio Annuale e dai Rapporti di Riesame Ciclico si evince chiaramente che la ponderazione dei dati e delle analisi in essi contenuti è senz'altro concepita come strumento indispensabile e di primario rilievo per un'effettiva assicurazione della qualità, il cui processo è ad esse costantemente sotteso.

In questi termini il giudizio della CPDS su tale aspetto si conferma senz'altro positivo.

## **E) ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS**

La Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) appare compilata mediante informazioni aggiornate, espresse in maniera chiara e corretta, atte a fornire una completa rappresentazione delle caratteristiche e delle peculiarità dei CdS.

In considerazione della necessità di dare ampia diffusione a tutta la documentazione concernente gli elementi peculiari dei Corsi – quali i requisiti di ammissione, gli obiettivi formativi, i risultati dell'apprendimento attesi, gli sbocchi occupazionali, etc. – si è provveduto all'inserimento

delle suddette informazioni nel **sito web** del Dipartimento di Giurisprudenza (che, come già rilevato, nella sua veste rinnovata contiene un'apposita sezione dedicata all'assicurazione di qualità, pur se da ampliare e migliorare quanto ai relativi contenuti) – garantendo, sia agli studenti, sia a tutti i soggetti interessati, un'informazione effettiva, corretta e accessibile in ordine all'organizzazione e alle caratteristiche dei CdS.

Nel sito il percorso per acquisire le informazioni è agevole.

Sempre al fine di garantirne la miglior diffusione e accessibilità, si segnala che le medesime informazioni, di cui alle parti pubbliche della SUA-CdS, vengono annualmente illustrate da una rappresentanza del Dipartimento di Giurisprudenza, nelle **riunioni** con i rappresentanti delle categorie professionali - magistrati, notai, avvocati – e con i rappresentanti delle parti sociali e delle categorie ed enti interessati (in massima parte imprese e pubbliche amministrazioni), anche al fine di evidenziare le modifiche apportate, talvolta su suggerimento dei medesimi rappresentanti, all'offerta didattica dell'A.A. precedente. A tale proposito, si è ottemperato al richiamo formulato nelle precedenti relazioni della CPDS in merito alla presenza, nei suddetti incontri, dei rappresentanti degli studenti.

Inoltre, le informazioni circa le caratteristiche e gli obiettivi formativi dei CdS contenute nella SUA costituiscono oggetto di diffusione anche in occasione delle molteplici attività, svolte sia in ingresso che *in itinere*, di orientamento degli studenti.

Infine, sebbene le informazioni relative ai CdS rese pubbliche nel sito *web* del Dipartimento si rivelino complete ed aggiornate, la Commissione ribadisce la raccomandazione che sia annualmente aggiornato anche il testo della SUA-CdS, sì da consentire un'agevole verifica della corrispondenza di tali informazioni con quelle contenute in quest'ultima.

## **F) ANALISI DELLE MODIFICHE INTERVENUTE NELL'OFFERTA FORMATIVA DEL DIPARTIMENTO**

Nell'anno in corso sono intervenute significative modifiche dei Corsi di Laurea. Un ampio progetto di riforma ha infatti interessato il Dipartimento di Giurisprudenza che, preso atto delle criticità che taluni corsi presentavano, ha adottato i provvedimenti di modifica necessari per il miglioramento dell'offerta formativa.

*In primis*, è stata deliberata la sospensione dell'erogazione del corso di Laurea in Gestione dei flussi migratori. Detto corso presentava infatti una ampia disorganicità, ed era stato progettato al fine di assicurare agli studenti un *double degree* con l'Università degli Studi di Skopje, che però ha sempre omesso di attivare il corso presso la propria sede. Questo, unitamente a una scarsa sostenibilità del corso con il personale docente incardinato presso il Dipartimento di Giurisprudenza e alle difficoltà di reperire docenti disponibili a tenere i corsi non coperti – da erogarsi, peraltro, tutti in lingua inglese –, ha indotto il Consiglio di Dipartimento a deliberare la sospensione del Corso di Laurea sin dall'anno accademico in corso. Si tratta del Corso di Laurea che, sin dallo scorso A.A., presentava i maggiori profili di insoddisfazione per gli studenti e difficoltà di gestione.

Un altro importante intervento ha interessato il Corso di Laurea in Sicurezza e Cooperazione Internazionale (SCI), tenuto congiuntamente al Dipartimento di Agraria.

In particolare, il corso di laurea presentava profili problematici in ordine alla sostenibilità, che non poteva essere garantita dal Dipartimento, per la attrattività nei confronti degli studenti e per la disorganicità complessiva degli insegnamenti impartiti. Si è quindi intrapreso un ampio processo di riforma che ha interessato, unitamente al Direttore del Dipartimento, la Presidentessa del Corso di Laurea, la Commissione istituita *ad hoc* per la formulazione di un percorso formativo alternativo, i Rappresentanti degli studenti e la CPDS. All'esito di tale processo di revisione è stata deliberata la riforma del suddetto Corso di Laurea dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, riunitosi per deliberare sul punto in data 16.11.2022, che si è espresso positivamente, all'unanimità, e l'attivazione di un nuovo Corso di Laurea in Scienze strategiche e giuridiche per la Sicurezza e la Difesa. Il Corso, attivato nell'ambito della classe di laurea L/DS – Scienze della Difesa e della

Sicurezza, corrisponde alle esigenze di semplificazione, attrattività per gli studenti e sostenibilità per il Dipartimento. La scelta di optare per un percorso articolato in un unico *curriculum* a forte impronta giuridica, significativamente arricchito con materie di carattere politologico, storico e sociologico, sembra garantire al corso un elevato grado di multidisciplinarietà, senza trascurare tuttavia i necessari approfondimenti maggiormente caratterizzanti e specializzanti. Nella prospettiva di offrire agli studenti un percorso didattico omogeneo, ma allo stesso tempo di assicurare scelte maggiormente professionalizzanti e improntate appunto ad una maggiore specializzazione, si è optato per articolare il corso triennale in un biennio comune seguito da un terzo anno alternativo tra un indirizzo di “sicurezza interna” e uno di “sicurezza internazionale”. Ciò corrisponde alla finalità di assicurare una maggiore adattabilità del percorso didattico del Corso di Laurea alle propensioni culturali degli studenti. Alla luce di tali considerazioni, unitamente al favore manifestato dalle Parti Sociali alla Presidente del Corso di Laurea in Sicurezza e Cooperazione Internazionale per le linee di riforma intraprese, la CPDS ha ritenuto di fornire un parere favorevole.

## **G) ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO**

In generale, al fine del miglioramento dell’autovalutazione dei CdS, si riporta anche quest’anno il suggerimento – conforme alle proposte già formulate dal Presidio di qualità – volto all’organizzazione di attività informative che vedano il coinvolgimento della componente studentesca, del personale docente e del personale tecnico-amministrativo. La Commissione AQ, in particolare, dovrebbe farsi promotrice, insieme ai rappresentanti degli studenti, di un’assemblea tra docenti e studenti nella prima metà del mese di dicembre di ogni anno per favorire una migliore informazione di tutti i soggetti coinvolti sull’importanza del processo di qualità e sulla necessità di una generale responsabilizzazione al fine di rendere tale processo effettivo, evitando così di ricadere nella pura formalità della redazione dei vari report richiesti per la sua implementazione.

Nell’ottica di ridurre ulteriormente alcune delle principali criticità emerse nei CdS, quali il numero di abbandoni al primo anno e la percentuale elevata degli studenti fuori corso, la Commissione conferma l’opportunità di incrementare l’attività di tutorato nella fase iniziale del corso e, segnatamente, nei primi anni del percorso di studio, coinvolgendo all’uopo un maggior numero di docenti. Merita comunque segnalare che sul punto le iniziative adottate appaiono efficaci e perseguite con un notevole sforzo sistematico, così che ne è opportuna la prosecuzione secondo le modalità finora prescelte.

Si segnala l’opportunità di provvedere autonomamente all’attività di Orientamento degli studenti, congiuntamente o alternativamente a quello predisposto dall’Ateneo, in quanto pare che lo svolgimento di siffatta attività a cura del Dipartimento sia più puntuale, in quanto specificamente mirato al Dipartimento di Giurisprudenza, e pertanto maggiormente efficace.

Come già rilevato nelle precedenti relazioni, un parametro importante nella valutazione dei CdS è rappresentato dalla percentuale di studenti che abbiano acquisito almeno 40 CFU entro il mese di dicembre del primo anno successivo all’anno di immatricolazione. A tal fine, in sede di Consiglio di CdS, viene costantemente ribadita la necessità di fissare appelli straordinari per gli insegnamenti del primo anno entro la metà del mese di dicembre, in modo da consentire agli studenti che ancora non avessero superato l’esame di potersi presentare all’appello e, superata la prova, di acquisire i CFU entro il termine dell’anno solare. Analogamente, i crediti relativi alle altre attività formative TAFF, conseguiti attraverso la frequenza dei seminari orientativi, dovranno essere registrati entro il mese di dicembre. Tale raccomandazione è stata accolta compiutamente nei CdS afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza, come sottolineato con soddisfazione dalla rappresentanza studentesca all’interno della CPDS.

Si evidenziano alcune difficoltà per gli studenti lavoratori, ai quali, essendo impossibilitati a frequentare le lezioni pur usufruendo dei permessi di studio, non sono riservati specifici programmi

o appelli d'esame (confluendo essi nella categoria dei non frequentanti), e si segnala in proposito l'opportunità di valutare se consentire loro la frequenza a distanza.

Infine, pur prendendo atto delle criticità connesse all'ingresso nel mondo del lavoro e legate alla crisi economica, che rende poco efficace qualsivoglia intervento correttivo nel breve periodo, si ribadisce la necessità di intensificare la collaborazione con gli operatori del diritto, della cooperazione internazionale, della tutela dei diritti umani e della protezione civile, con le imprese e con le pubbliche amministrazioni, oltre che in generale con gli organi che operano nei settori connessi alla sicurezza interna ed esterna e alla difesa del territorio. Appare proprio questo il profilo sul quale intervenire con sempre maggiore impegno tramite adeguate consultazioni periodiche e apposite convenzioni. Anche a questo proposito gli studenti lamentano una scarsa tendenza degli Enti o Associazioni consorziate con i CdS ad accettare tirocinanti.

Proprio per l'importanza del dialogo tra le componenti studentesca e docente, e allo scopo di snellire e facilitare la comunicazione, dovrebbe darsi il giusto spazio anche a questi aspetti nella auspicata programmazione delle assemblee di dicembre sopra indicate.